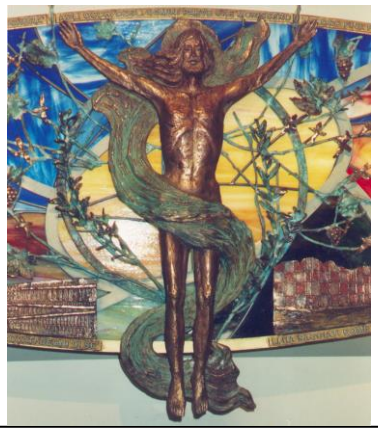


20 Marzo 2016

DOMENICA

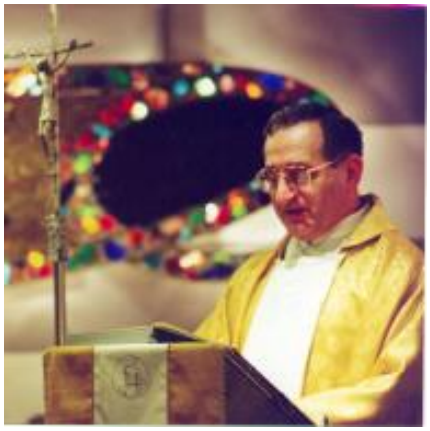
DELLE PALME

ANNO C

(Is. 52, 13-53, 12)

(Eb. 12, 1b-3)

(Gv. 11, 55-112, 11)



*** Questa domenica è chiamata nella liturgia 'Domenica delle palme'** o degli ulivi, perché ricorda l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, osannato dai bambini e dal popolo con lo sventolìo delle palme e degli ulivi, piante caratteristiche della Palestina. Nello stesso tempo, questa domenica introduce nella **Settimana Santa**, detta anche **Settimana di Passione**, nella quale, aiutati dalla Parola di Dio, **rivivremo** con tutta la Chiesa i fatti principali della vita di Gesù e della nostra fede, ossia la sua Passione, Morte e Resurrezione. Le tre letture di oggi ci aiutano a entrare nel clima della Settimana Santa.

* **La prima lettura del Profeta Isaia,** vissuto 7 secoli prima della venuta di Gesù, annuncia la tremenda passione del Signore. Rileggiamo qualche espressione seguendola con la mente e con il cuore: ***'Non ha apparenza, né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini… noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato… Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori… Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo… gli si diede sepoltura fra gli empi... al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori ... Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità… il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti'.*** Sono espressioni forti che ci commuovono e ci fanno intuire **la gravità enorme del peccato** e **l'infinito amore di Gesù verso gli uomini**.

Ma nella descrizione di Isaia c'è anche un risvolto positivo e consolante. **La Passione** non è fine a se stessa, non è una sconfitta, non un castigo, ma è l'inizio di un trionfo della vita sulla morte, del bene sul male, della grazia sul peccato. Dice infatti Isaia: ***'Ecco il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente… Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce… Io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino'***.

La storia e il destino di Gesù sono anche la nostra storia e il nostro destino. Quante volte abbiamo l'impressione di essere schiacciati dal male, di essere dei perdenti nella vita, di non riuscire più a sopportare il peso della croce; invidiamo quelli che stanno bene, che sono famosi, che hanno tanti soldi, e dimentichiamo che noi cristiani abbiamo un **tesoro** ineguagliabile che è **Gesù**, il quale ha detto: ***'Io ho vinto il mondo'***, chi crederà, **chi si fiderà di Me**, sarà salvo.

*** Del brano di lettera di san Paolo agli Ebrei** vorrei sottolineare **l'invito** dell'Apostolo a ***'tenere lo sguardo fisso su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento'*.** Gesù è l'origine e il compimento della fede cristiana. La fede consiste nel **ritenere** che **Gesù è il Figlio di Dio, che si è fatto Uomo**, per patire, morire e risorgere, e così dare un significato e un futuro alla nostra esistenza.

Potremmo dire che **la festa di oggi** è **la festa della fede**, o meglio sarebbe stata ieri, **sabato,** chiamato nella liturgia ***'sabato in traditione Simboli'***, cioè il giorno della **consegna del Credo ai catecumeni** e a tutti i credenti. Ieri sera infatti, nel Duomo di Milano si sono riuniti con l'Arcivescovo i **nuovi catecumeni** (quelli che hanno studiato il catechismo e che riceveranno il

Battesimo nella notte di Pasqua), insieme a migliaia di giovani della Diocesi, per ricevere ufficialmente dall'Arcivescovo il **'Simbolo della fede'**, cioè il **Credo**.

Anche noi, tra qualche momento, dopo l'Offertorio della Messa, **reciteremo il Credo**. Cerchiamo di recitarlo con particolare devozione, per esprimere la sincerità della nostra fede.

*** Il brano di Vangelo di san Giovanni parla della festa che è stata fatta a Betania** in onore di **Lazzaro**, che era stato resuscitato da Gesù. In particolare l'evangelista mette in risalto il gesto affettuoso e riconoscente di **Maria**, sorella di Marta e di Lazzaro, la quale ha lavato e profumato i piedi di Gesù asciugandoli con i suoi cappelli, gesto che ha suscitato disappunto in Giuda Iscariota e nei capi dei sacerdoti, ma che è stato apprezzato da Gesù, come gesto profetico, in riferimento alla sua sepoltura. Disse infatti Gesù: ***'I poveri li avrete sempre con voi, ma non sempre avrete Me'***.

Il clima di festa che c'era a **Betania** ci richiama il clima di festa che c'è oggi in **tutte le diocesi del mondo** e **in tutte le parrocchie**, per la **31a Giornata Mondiale della Gioventù**, che verrà ufficialmente celebrata a **Cracovia**, in Polonia, dal **26 al 31 luglio**, con la partecipazione del **Papa Francesco.** Tra le migliaia di giovani che andranno a Cracovia ci sarà anche una **rappresentanza della nostra Comunità Pastorale Pentecoste.**

La **Giornata Mondiale della Gioventù** era stata una invenzione, o meglio **una ispirazione** di **Giovanni Paolo II,** avuta nel **1985**, quando l'ONU aveva proclamato l'Anno internazionale della gioventù. Le Giornate Mondiali della Gioventù, familiarmente chiamate **GMG,** vengono celebrate annualmente in modo alternato: un anno nelle singole Diocesi, e un anno in un Paese del mondo.

Il **tema** della **'Giornata'** di quest'anno, suggerito dalla quinta delle **otto Beatitudini** evangeliche, sarà: ***'Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia'*** (Mt. 5, 7). Non ci poteva essere una coincidenza migliore, dato che siamo **nell'Anno Santo della Misericordia** e che la Polonia rappresenta il cuore del mondo, da cui è stata rilanciata la **devozione alla Divina Misericordia,** dopo le rivelazioni di Gesù a **Santa Faustina Kowalska**.

*** Conclusione** Siamo alla vigilia di una **Settimana importante**, la più importante dell'anno sotto il profilo religioso, la **'Settimana Santa'**. Importanti saranno soprattutto **gli ultimi tre giorni**: il **Giovedì santo**, che ricorda l'istituzione del sacramento dell'Eucaristia e del Sacerdozio; il **Venerdì santo**, che ricorda la passione e la morte di Gesù in croce; e il **Sabato santo**, con la Veglia pasquale e il giorno di Pasqua, che ricordano la resurrezione di Gesù, principio e garanzia della nostra resurrezione spirituale e corporale.

Le modalità per vivere bene la Settimana santa sono principalmente tre: 1) **partecipare alle celebrazioni liturgiche** e 2) osservare la **penitenza ecclesiale del Venerdì Santo** (magro e digiuno per quelli che sono tenuti) 3) accostarsi al **Sacramento della Confessione**, che esprima una vera volontà di resurrezione spirituale, ossia di conversione.

Colgo l'occasione per anticipare **gli auguri a tutti e a ciascuno** di una **Santa Settimana e di una Santa Pasqua**.

Cerca in **Internet** il **SITO**

don giovanni tremolada.it

troverai il testo delle omelie e molto altro